Vedere la città attraverso gli occhi incantati degli ospiti ci ha fatto apprezzare ancora di più la bellezza che ci circonda, quei luoghi del nostro quotidiano cui non faremo mai l'abitudine perché così straordinari da riuscire sempre a stupirci!
Sono stati tre giorni intensi, di attività ma soprattutto di amicizia.
Una tappa importante per la nostra associazione, nata in città il primo maggio del 1965, che pur avendo attraversato nella sua storia significative trasformazioni sociali, è riuscita a rinnovarsi e a mantenere vitalità, entusiasmo e soprattutto capacità di guardare avanti, confermandosi capace di intercettare i cambiamenti e stimolare riflessioni.

Un esordio con apericena di benvenuto a Palazzo Cordellina, sede della Biblioteca Bertoliana, presenti oltre una sessantina di ospiti provenienti dai club italiani e da quelli gemellati di Irlanda, Germania, Austria e Turchia, oltre alla presidente dell'Unione Adriana Macchi. Dopo cena il culmine della serata, con l'Orchestra Sinfonica del Veneto per il Premio Lirico internazionale "Marcella Pobbe" al Teatro Olimpico, capolavoro di Andrea Palladio, il più antico teatro stabile dell'epoca moderna, che ha accolto un centinaio tra socie e amiche. Un momento che resterà indelebile nel ricordo di chi ha partecipato!

Sabato, abbiamo dato concretezza al programma del biennio della presidente Anna Miotti con un convegno sulla sostenibilità a Palazzo Leoni Montanari, sede delle Gallerie d'Italia.
"Vestire bene, vestire 'giusto': percorsi di sostenibilità" è stato il tema dell'incontro. Dopo l'introduzione del Professor Alessandro Manzardo e di Matilde Cavalli, ingegnere ambientale dell' dell'Università di Padova, Anna Fiscale di Quid e Marina Fornasier di Insieme Cooperativa Sociale hanno portato due esempi emblematici di che cosa sia un'impresa sociale. Hanno mostrato, attraverso le realtà da loro rappresentate, come dagli scarti si possa produrre qualità e reddito, esempio virtuoso del fare impresa. Un evento molto partecipato, che ha riempito la sala con un centinaio di presenze. Dopo un light lunch nel cortile del palazzo, il pomeriggio è proseguito con le visite guidate alle collezioni delle Gallerie d'Italia e a Vicenza "città del Palladio".

La cena del sessantennale, la sera stessa, si è tenuta a Palazzo Valle, un edificio del XVII secolo, sempre in centro storico, dove nella sala affrescata dal Tiepolo abbiamo festeggiato l'anniversario. Dalla cerimonia di accensione delle candele al discorso della Presidente, dai riconoscimenti tra i club allo scambio di gagliardetti e doni, abbiamo cenato dividendoci tra i tavoli, con la curiosità di conoscerci e di instaurare quel seme dell'amicizia che è la base per le attività future.

Domenica è stato il momento conclusivo ma anche in questa occasione, dopo la visita guidata di Villa La Rotonda e Villa Valmarana ai Nani, ci siamo salutate a casa della socia Pilar con un brunch. Tanti i ringraziamenti e le espressioni di stima che continuano ad arrivare, e grande la gioia nel club per aver accolto tante socie e amiche, in un momento così significativo, che già è scritto nella storia.

Elisabetta Badiello